



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

ESCURSIONE DEL 18 ottobre 2009

Balvano: le Gole del Platano e monte delle Armi

Organizzatori e responsabili: Canio Cufino tel. 3348262221. Donato Dinella tel. 3284757826

Appuntamento e partenza: ore 7,50. piazzale antistante Hobby Centro. Partenza ore 8,00

Inizio e termine escursione: Balvano

Durata escursione: 4.30 ore soste escluse

Lunghezza del percorso: 8,5 Km circa

Tipo di difficoltà: E (escursionistica)

Dislivello complessivo: 500 metri circa.

Territori comunali attraversati: Balvano

Tipologia del percorso: sentiero, tracce di sentiero, strada sterrata, selciato.

Sorgenti: nessuna

Avvertenze:

Si consiglia:

- partire già forniti di acqua
- Bastoncini telescopici
- Abbigliamento adeguato alla stagione

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche tranne in brevi tratti che potrebbero dar luogo a problemi per chi soffre di vertigini

Descrizione itinerario: Dal paese si risale in direzione Costa della Giumenta. A questo punto s'incomincia a percorrere il sentiero roccioso che procede a mezza costa sulla parete che dal monte delle Armi scende a picco verso il fiume Platano.

Il sentiero risale ad ovest verso Ricigliano e salendo di quota apre la visuale sui gruppi montuosi del Marzano Eremita della montagna grande di Muro Lucano ed in lontananza i monti Picentini. A sinistra invece i monti Alburni. Lungo la prima parte del percorso si potranno ammirare delle falesie, grotte e piccoli stazzi per il ricovero di animali degli abitanti del luogo. Una volta raggiunta la cima di monte delle Armi il ritorno avverrà lungo il sentiero che dalla quota più alta torna verso serra della Giumenta fino ad intraprendere il percorso dell'andata che ci riconduce a Balvano.

Quota di partecipazione: € 1 per i soci; non soci € 5 i quali, devono comunicare i propri dati anagrafici agli accompagnatori nell'incontro pre-escursione che si terrà venerdì **16 ottobre 2009** presso la sede in Via Tammone a Potenza che sarà aperta dalle ore 19:30 alle 21,30. Nel caso di maltempo, o per qualunque altro motivo, l'escursione potrà essere annullata, variata o adattata alle sopravvenute esigenze o rinviata ad altra data.

Obblighi dei partecipanti: Partecipare possibilmente alla riunione per l'iscrizione all'escursione. Essere fisicamente preparati ed in possesso d'abbigliamento ed attrezzatura adeguati all'escursione. Attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dagli organizzatori non abbandonando il gruppo e collaborando per la riuscita dell'escursione. Prevedendo l'utilizzo della propria autovettura, presentarsi al raduno già riforniti di carburante. Le spese di carburante saranno divise tra i componenti dell'equipaggio delle autovetture utilizzate per il viaggio. Essere puntuali all'appuntamento.

Rischi & Responsabilità: le escursioni del **CAI** coerentemente con la loro natura, pongono i partecipanti di fronte ai rischi e ai pericoli inerenti la pratica dell'escursionismo in montagna. I partecipanti, pertanto, iscrivendosi alle gite sociali accettano tali rischi e sollevano da qualsiasi responsabilità la sezione **CAI** di Potenza e gli organizzatori per incidenti ed infortuni che si dovessero verificare durante l'escursione.

Un cenno storico: copia di un articolo relativo all'anniversario della sciagura del 1944:

Sono trascorsi 65 anni da quella notte tra il 2 e 3 marzo del 1944 quando morirono circa 600 persone nella galleria "delle Armi", subito dopo la stazione di Balvano (PZ).

Molti non si accorsero neppure della tragedia, passarono dal sonno alla morte respirando il monossido di carbonio sprigionato dalle ciminiere delle due locomotive a vapore.

Una tragedia annunciata, perché in un verbale del I Governo Badoglio si legge testualmente: "La sciagura deve attribuirsi alla pessima qualità del carbone fornito dal Comando Militare alleato".

Era carbone proveniente dalla Jugoslavia, di quello pessimo che sprigionava poco calore e tanto monossido di carbonio. Si era in guerra e le ferrovie erano sotto il comando degli alleati. Sulla linea Napoli-Potenza gli Anglo-Americani avevano istituito solo due treni alla settimana.

Il treno 8017 serviva alla popolazione per rifornirsi di generi di prima necessità reperibili solo nelle zone interne come le campagne di Potenza. Ma su quel treno c'era anche chi doveva viaggiare, e per assenza di mezzi pubblici era obbligato a salire su quei carri merci.

Del personale addetto al convoglio si salvarono solo i frenatori, Michele Palo di Eboli, Roberto Mallo e Giuseppe De Venuto, e il fuochista Luigi Ronga.

Non si salvò, invece, il frenatore Gaetano Sgroia di Eboli che morì nell'adempimento del suo dovere.

Il comune di Eboli lo potrebbe ricordare con una lapide nella locale stazione ferroviaria.

"SOLO I MORTI HANNO IL DIRITTO DI PERDONARE. I VIVI HANNO IL DOVERE DI NON DIMENTICARE".

